



Associazione Artistico Culturale
“GIUSTO CURTO”
Kulturno Umjetnička Udruga

Spettabile
Unione Italiani
Alla cortese attenzione dei
Sig.ri **M. Tremul e M. Corva**

Con riferimento all'invito del Presidente Tremul, con la presente desideriamo far conoscere il nostro pensiero, inerente al cambiamento dello Statuto dell'UI:

Proposte

1. Partendo dalla considerazione che l'UI deve essere l'istituzione rappresentativa di tutti gli italiani che vivono in Croazia e Slovenia, sia quelli iscritti nelle Comunità degli Italiani, sia quelli che operano nel contesto di Istituzioni e Associazioni fondate dall'UI, proponiamo di allargare la possibilità di entrare a far parte dell'UI anche ad altre Associazioni di cittadini italiani e simpatizzanti, i cui fini e programmi sono in sintonia con quelli della Comunità Nazionale Italiana nonché dell'UI stessa.
2. L'ammissione delle Associazioni di cui sopra andrebbe valutata da un organismo specifico dell'UI in base a criteri prestabiliti e dopo un periodo di attività di almeno due anni che darebbe la possibilità di verificare la validità del lavoro svolto e la sua continuità.
3. Va considerata la possibilità di offrire l'opportunità di organizzarsi in categorie anche a singoli connazionali che si occupano di attività non esclusivamente di carattere culturale o artistico, i cui fini siano, comunque, legati all'affermazione dei caratteri identitari che contraddistinguono la CNI, inclusi gli artigiani, gli agricoltori i pescatori ecc.
In sintesi, costruire o meglio ricostruire un UI di tutti gli italiani della CNI ai quali va, comunque, riconosciuto il ruolo fondamentale che rivestono nella salvaguardia e nell'affermazione identitaria nel contesto della CNI, assieme agli artisti di ogni genere.
Il collegamento delle categorie di cui sopra con quelle esistenti nella nazione d'origine potrebbe rappresentare un ponte importante che potrebbe portare a incentivare i rapporti economici fra l'Italia, la nostra regione e la Croazia in generale.
4. Un altro aspetto che andrebbe trattato ed elaborato, nel contesto del nuovo statuto UI, è quello legato al rapporto di dipendenza dall'UI, delle Comunità degli Italiani, delle Istituzioni e Associazioni. Trattasi, in realtà, del rapporto gerarchico, ovvero di subordinazione, che dovrebbe intercorrere tra quest'ultime e l'UI. Tale rapporto andrebbe definito nello statuto onde evitare alcune situazioni che hanno portato a veri e propri atti d'insubordinazione e comportamenti ostruzionistici nei confronti dell'UI da parte di alcune Comunità degli Italiani. A Rovigno questo tipo di atteggiamento si è protratto per ben quattro anni, fino alle recenti elezioni, e ha portato inutili e devastanti divisioni nel contesto del nostro gruppo etnico.
Ci permettiamo di azzardare una proposta che preveda l'applicazione del commissariamento, nel caso in cui i dirigenti di talune istituzioni non permettano il dialogo con gli organismi preposti dell'UI.

giusto@giustocurto.com; giustocurto@hotmail.com **00385 52 811147**

Riva - Obala ALDO RISMUNDO, 19 Rovigno- Rovinj



Associazione Artistico Culturale
“GIUSTO CURTO”
Kulturno Umjetnička Udruga

5. In conclusione, desideriamo esprimere la nostra proposta per quanto attiene all'aspetto legato all'attività politica nelle Istituzioni e Associazioni che fanno capo all'UI.

A prescindere dal fatto che in ogni nostra attività vi sia implicito un determinato atteggiamento politico che permette di raggiungere determinati fini, in questo frangente desideriamo focalizzare la nostra attenzione sulla politica rappresentativa; quella che ci dovrebbe permettere di partecipare, attraverso i rappresentanti da noi scelti al processo decisionale, conditio sine qua non della nostra presenza nella vita sociale sul territorio. L'elezione dei vari organi rappresentativi presso l'UI e le Comunità di per sé ci garantisce la possibilità di una scelta democratica.

Proponiamo di designare, in occasione delle elezioni dei nostri rappresentanti ai Consigli delle CI e all'Assemblea UI, anche i nostri rappresentanti presso i Consigli cittadini e comunali e ciò in conformità con i vari statuti cittadini, laddove i rappresentanti della minoranza italiana sono previsti.

Ciò ci permetterebbe di eleggere direttamente i nostri Consiglieri e di evitare l'interferenza di vari partiti che di solito scelgono fra i nostri connazionali coloro che considerano i più „affidabili e manovrabili” per poter raggiungere determinati obiettivi, talvolta, senza avere in seguito dei vincoli definiti con le CI. Quest'ultime, spesso fungono da bacini di voto in cambio di legittimi sostegni finanziari, o, nei casi peggiori, di favori personali.

A.A.C. Giusto Curto

Aldo Arianno Dapas

Riccardo Bosazzi